



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.)

redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**Azienda Committente:
ASL Napoli 1 Centro
Via Comunale del Principe - Napoli**

Ditta Appaltatrice:

**Oggetto dell'Appalto:
Fornitura di materiale di consumo per pompe infusionali
presso le Articolazioni Aziendali dell'ASL Napoli 1 Centro**

DUVRI PER GARA D'APPALTO

Data	Revisione	N. pag
Febbraio 2021	1	23

1. PREFERAZIONE

Il presente DUVRI, **relativo alla valutazione dei rischi da interferenza per le Macrostrutture Aziendali dell'ASL Napoli 1 Centro**, è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto Decreto, l'elaborato comprende una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Si tratta di informazioni generali che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore; tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il presente DUVRI, utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto ne rappresenterà il documento operativo di riferimento al fine di:

- o cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- o coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- o informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

Si precisa che per il presente appalto vengono considerati esclusivamente i rischi da interferenza che possono generarsi all'interno delle strutture dell'ASL Napoli 1 Centro. Per quel che riguarda i rischi connessi alla fornitura di materiale presso i domicili degli utenti non è possibile effettuare alcun tipo di valutazione, né tantomeno si ritiene che tale obbligo sia in capo all'ASL Napoli 1 Centro.

2. ANAGRAFICHE

COMMITTENTE

Ragione sociale	ASL Napoli 1 Centro
Datore di Lavoro Delegato	Direttori di Macrostrutture (*)
Committente	Dott. Ing. CIRO VERDOLIVA
Indirizzo / sede legale	Via Comunale del Principe
Telefono / fax	081 2541111 (centralino)
Sistema di qualità	
D.V.R.	Copia disponibile <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Data di emissione
R.S.P.P.	Dott. PAOLINO TRINCHESE
M.C.	Nominato per la macrostruttura
R.L.S.	Eletti per la macrostruttura
ADDETTI P.S.	Nominati per la macrostruttura
ADDETTI EMERGENZA	Nominati per la macrostruttura

(*) = ai sensi della Delibera del D.G. n. 153/2019

APPALTATORE

Ragione sociale	
------------------------	--

Datore di Lavoro	
Rappresentante Legale	
Indirizzo / sede legale	
Sede Napoli	
Telefono / fax	
Telefono /fax sede Napoli	
Iscrizione CCIAA	
CF/P.IVA	
Albo Nazionale Trasporto RSU	
Sistema di qualità	
Dipendenti impiegati nell'appalto	
D.V.R. Specifico	Copia disponibile <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Data di emissione
Possesso attrezzature per eseguire le lavorazioni	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Possesso macchine per eseguire le lavorazioni	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Possesso delle risorse tecniche per eseguire le lavorazioni	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
R.S.P.P.	
M.C. COORD.	
R.L.S.	
ADDETTI P.S.	
ADDETTI EMERGENZA	

3. INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE E DELLE DITTE APPALTATRICI

3.1 Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente

All'interno delle strutture Aziendali dell'ASL Napoli 1 Centro vengono svolte prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi, terapia, cura e riabilitazione, nelle situazioni che possono richiedere il ricovero dell'utente (Presidi Ospedalieri, Strutture Intermedie Residenziali, Residenze Sanitarie Assistite, Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura) oppure no (Distretti Sanitari), vi sono inoltre strutture nelle quali vengono svolte attività di tipo amministrativo.

I principali rischi specifici sono, fondamentalmente, per la sicurezza (rischi di natura infortunistica responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, per investimenti da parte di autoveicoli in manovra, scivolamenti, cadute, etc.) e per la salute (rischio biologico ubiquitario all'interno delle strutture Aziendali); nel seguito del documento sarà riportata la descrizione dei rischi maggiormente probabili.

Gli orari di lavoro sono turnati nell'arco delle 24 h nei Presidi Ospedalieri e in generale nei luoghi dove è prevista la degenza e dalle 8.00 alle 18.00 nelle strutture distrettuali.

Nella maggior parte dei casi, soprattutto nei Presidi Ospedalieri, la viabilità carrabile consente di accedere, dall'esterno, all'area interna della struttura dove si possono trovare i parcheggi per i lavoratori, i visitatori e le Ditte esterne; i percorsi pedonali consentono di raggiungere i luoghi di lavoro interessati dall'appalto.

La gestione della fornitura sarà a cura delle U.O. Farmacia/Struttura Farmaceutica per cui le apparecchiature in questione potranno trovarsi o nei singoli Reparti/Servizi Ospedalieri o nelle Farmacie Distrettuali e Ospedaliere.

3.2 Informazioni generali sulle attività svolte dall'Appaltatore

La Ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx fornisce:

- pompe volumetriche per terapia parenterale;
- pompe di precisione a siringa;
- pompe enterali;
- pompe per terapia oncologica;
- materiale di consumo

è prevista anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle suddette apparecchiature da effettuarsi con le modalità descritte nel capitolato tecnico di gara.

Gli elettromedicali sopra indicati saranno utilizzati presso le strutture ospedaliere dell'ASL Napoli 1 Centro e presso i domicili dei pazienti necessitanti terapie.

4. AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI COMMITTENTE

4a) Aree di lavoro interessate alle attività oggetto dell'appalto (spuntare l'area interessata)

	Area		Area
x	atrio ingresso/cortili		depositi e similari
	portineria		aule e similari
x	corridoi		cucine e similari
	uffici amministrativi e similari		altro (specificare):
x	Reparti/ambulatori	x	luoghi comuni
	laboratorio analisi e similari	x	Farmacie
	sale operatorie		
	radiologia e similari		

	officine e similari		
	locali tecnici e similari		

4b) Descrizione delle fasi di lavoro della Ditta Appaltante

Fase	Descrizione dell'attività
1	Sosta nelle aree di parcheggio strutture Aziendali ASL Napoli 1 Centro
2	Trasporto apparecchiature e/o materiale per la manutenzione e gestione
3	Manutenzione

4c) Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto

Tali rischi per l'Azienda sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'Appaltante (elenco non esaustivo)

Fase	Rischio	Luogo
Ambienti di Lavoro		
1,2,3	MOVIMENTAZIONE CARICHI	Movimento delle merci all'interno delle strutture Aziendali. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente sia con mezzi meccanici.
	CADUTE A LIVELLO E SCIVOLAMENTO	Tutti i luoghi di lavoro e le parti comuni interne ed esterne alle strutture Aziendali
	VETRATE	Vetrate non correttamente segnalate all'interno delle strutture Aziendali
	ILLUMINAZIONE	Tutti i luoghi di lavoro e le parti comuni interne ed esterne alle strutture Aziendali
	DISLIVELLI	Tutti i luoghi di lavoro e le parti comuni interne ed esterne alle strutture Aziendali
	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Depositi, cantieri edili o similari presenti, luoghi di lavoro e parti comuni interne ed esterne alle strutture Aziendali (Rischio dovuto ad altre Ditte esterne presenti in contemporanea)
	PROIEZIONI DI SCHEGGE	Tutti i luoghi di lavoro e le parti comuni interne ed esterne alle strutture Aziendali (Rischio dovuto ad altre Ditte esterne presenti in contemporanea)

Fase	Rischio	Luogo
Incendio ed Esplosione		
1,2,3	INCENDIO	Tutti i luoghi di lavoro e le parti

		comuni interne ed esterne alle strutture Aziendali
1,2,3	ESPLOSIONE	Centrali Termiche, Centrali Gas Medicali

Fase	Rischio	Luogo
Rischi per la Salute		
3	AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	
3	AGENTI FISICI	
2,3	AGENTI BIOLOGICI	Rischio ubiquitario nelle Strutture Sanitarie
3	AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI	

Fase	Rischio	Luogo
Rischi Organizzativi		
1,2,3	AGGRESSIONI	Tutti i luoghi di lavoro e le parti comuni interne ed esterne alle strutture Aziendali, soprattutto P.S., Rianimazioni e Salute Mentali
1,2,3	CADUTE E/O INCIAMPI PER OSTACOLI LUNGO I PERCORSI	Tutti i luoghi di lavoro e le parti comuni interne ed esterne alle strutture Aziendali
1	INVESTIMENTO A CAUSA DELLA VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA	Parti comuni all'interno dei cortili delle strutture Aziendali

5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla tabella 4c), individua a questo punto la presenza di rischi indotti dall'Impresa esterna negli ambienti di lavoro, tale individuazione, tale individuazione si avvale delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto mediante il proprio DVR.

Identificazione dell'ambiente di lavoro (tab. 5a): Cortile Interno/Luoghi Comuni/Farmacie			
Fase	Rischi specifici (tab. 4c) e indotti (DVR Appaltatore)	Soggetti causa del rischio	
		Committente	Appaltatore
1	Investimento		
1-2-3	Movimentazione carichi		
v	Cadute a livello e scivolamento		
1-2-3	Urti contro vetrate		
1-2-3	Illuminazione		
1-2-3	Dislivelli		
1-2-3	Caduta materiale dall'alto (*)		
1-2-3	Incendio		
1-2-3	Aggressioni		
1-2-3	Cadute e/o inciampi per ostacoli lungo i percorsi		
1-2-3	Investimento a causa della viabilità interna		
1-2-3	Elettrocuzione		
3	Utilizzo prodotti chimici		
1-2-3	Proiezione schegge (*)		
1-2-3	Rumore (*)		
1-2-3	Polveri (*)		
1-2-3	Amianto		

(*) = prodotto da Ditte esterne presenti in contemporanea

Identificazione dell'ambiente di lavoro (tab. 5a): Reparti/Servizi Ospedalieri			
Fase	Rischi specifici (tab. 4c) e indotti (DVR Appaltatore)	Soggetti causa del rischio	
		Committente	Appaltatore
3	Investimento		
	Movimentazione carichi		
	Cadute a livello e scivolamento		
	Urti contro vetrate		
	Illuminazione		
	Dislivelli		
	Caduta materiale dall'alto (*)		
	Incendio		
	Aggressioni		
	Cadute e/o inciampi per ostacoli lungo i percorsi		

3	Investimento a causa della viabilità interna		
	Elettrocuzione		
	Utilizzo prodotti chimici		
	Proiezione schegge (*)		
	Rumore (*)		
	Polveri (*)		
	Amianto		

(*) = prodotto da Ditte esterne presenti in contemporanea

Valutazione dei rischi da interferenza standard

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

anche se le probabilità e la gravità di interferenza tra le attività del Committente e dell'Appaltatore sono basse occorre, ai sensi dell'allegato XI del D.Lgs. 81/08, redigere un DUVRI in quanto vi può essere l'esposizione da parte dei lavoratori della Ditta esterna ad agenti biologici (ubiquitari nelle strutture sanitarie) anche in considerazione della recente emergenza legata al virus SARS - CoV2.

Pertanto, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati:

- i rischi specifici del Committente
- i rischi specifici dell'Appaltatore
- i consequenziali rischi da interferenza

esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi succitata, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

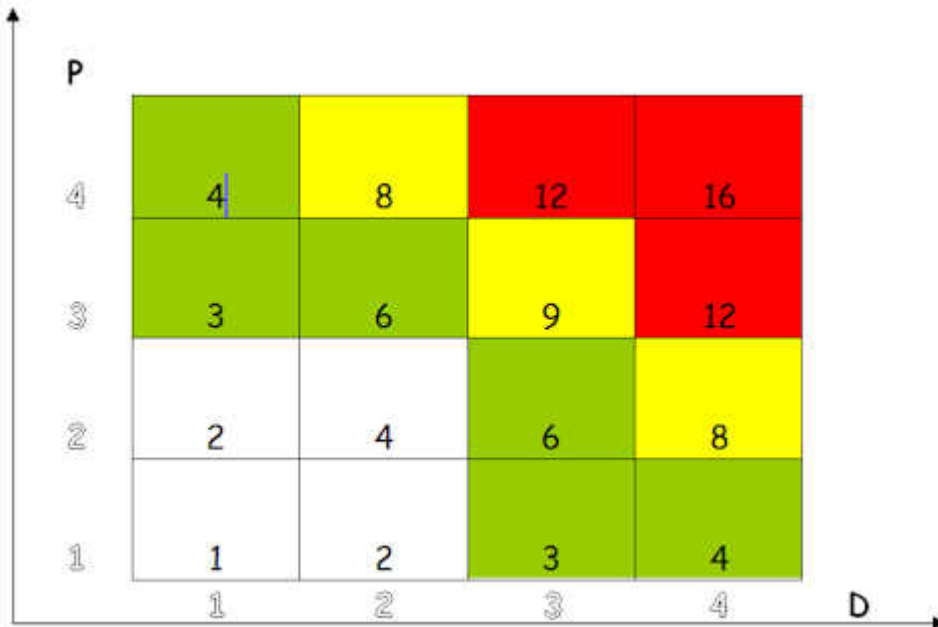
$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.



MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_i = P_i \times D_i$

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;

- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi);
- necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);

- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un' Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "Ri" di rischio da interferenza reali valutati in sede di DUVRI definitivo, con riferimento, pertanto, ai rischi indotti effettivi. Sono indicate, altresì, le misure di protezione da adottare ed il soggetto a cui compete tale obbligo.

Ambiente di Lavoro: Intera Struttura							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	R _i	P _i	D _i	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Ambiente di lavoro (rischio infortunistico)							
1,2,3	Scale	Cadute Scivolamenti In piano	4	2	2	Posizionare lungo le scale strisce antiscivolo	Committente
	Aree esterne alla struttura		4	2	2	È necessario intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.	
	Aree di lavoro Aree Comuni		4	2	2	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata, esponendo il cartello di pericolo pavimento bagnato	
			4	2	2	Durante il trasporto, mediante carrelli, del materiale per le esigenze dei reparti il	Committente

	Aree di lavoro Parti comuni	Movimentazione dei carichi				personale deve fare attenzione al personale della Ditta esterna nelle aree di lavoro interessate a installazione o manutenzione impianti	
--	--------------------------------	-------------------------------	--	--	--	--	--

Ambiente di Lavoro: Intera struttura							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	R _i	P _i	D _i	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attuа le misure
Ambiente di lavoro (rischio infortunistico)							
1-2-3	Aree di lavoro Parti comuni	Urti contro superfici vetrate	4	2	2	Segnalare con idonea cartellonistica la presenza di superfici vetrate specialmente se poste lungo le vie di transito	Committent e
	Aree di lavoro Parti comuni	Cadute, urti, scivolamenti dovuti a carenza nella illuminazione normale, di sicurezza e di emergenza	4	2	2	Corretta manutenzione di tutti i tipi di illuminazione. Integrazione dell'illuminazione nelle zone carenti	Committent e
	Aree di lavoro Parti comuni	Cadute e scivolamenti dovuti a dislivelli nelle aree di transito	4	2	2	Installare idonea cartellonistica segnalante il dislivello esistente e valutare l'opportunità di realizzare opere provvisoriale	Committent e
	Aree di lavoro Parti comuni	Investimento di materiale dall'alto	8	2	4	Interdire le zone nelle quali per problemi strutturali possano verificarsi cadute di materiali laterizi per carenze nelle manutenzioni degli edifici. Provvedere ad effettuare i DUVRI con altre Ditte presenti nelle strutture ASL che durante le loro lavorazioni possano determinare rischio da caduta di materiale dall'alto	Committent e
	Aree di lavoro Parti comuni	Proiezioni di schegge	4	2	2	Provvedere ad effettuare i DUVRI con altre Ditte presenti nelle strutture ASL che durante le loro lavorazioni possano determinare rischio di proiezioni di schegge	Committent e

Ambiente di Lavoro: Intera struttura – Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	R _i	P _i	D _i	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Incendio ed Esplosione							
1-2-3	Intera struttura	Incendio	9	3	3	Tenere in efficienza i sistemi di rilevazione incendi e i sistemi di protezione attiva e passiva antincendio presenti nelle strutture. Evitare tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose che possono innescare un incendio, come la presenza di fumatori, di impianti elettrici non a norma, di fiamme libere etc.	Committente
						Rispettare l'obbligo di divieto di fumo nelle strutture sanitarie. Evitare l'uso nelle fasi di manutenzione di prodotti infiammabili	Appaltatore

Ambiente di Lavoro: Intera struttura – Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	R _i	P _i	D _i	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Rischi per la Salute							
3	Radiologie, Medicina Nucleare, Radioterapia, etc.	Agenti Fisici (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti)	9	3	3	Coordinare gli interventi di manutenzione delle eventuali pompe infusionali presenti con le attività di diagnostica che si svolgono (Radiologie, Medicina	Committente

						Nucleare, Radioterapia, etc.)	
						Rispettare le norme di radioprotezione affisse e chiedere sempre al coordinatore del Servizio l'accesso ad aree in cui vi è il controllo dell'accesso per presenza di radiazioni ionizzanti e non (Radiologie, Medicina Nucleare, Radioterapia, etc.)	Appaltatore
1-2-3	Intera struttura	Agenti Biologici	9	3	3	Non lasciare incustoditi materiali biologici e/o oggetti contaminati da liquidi biologici. Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. Rispettare le prescrizioni impartite dal Committente per l'esposizione all'agente biologico SARS-CoV2 contenute nell'allegato protocollo Aziendale per le Ditte esterne.	Committente e
			9	3	3	Evitare il contatto con superfici sulle quali si manipolano agenti biologici, evitare il contatto con materiali biologici (rifiuti, effetti lettereci, contenitori pezzi anatomici, etc.). Rispettare le disposizioni in materia di igiene impartite dai Responsabili delle strutture. Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. Rispettare le prescrizioni impartite dal Committente per l'esposizione all'agente biologico SARS-CoV2 contenute nell'allegato protocollo Aziendale per le Ditte esterne.	Appaltatore
3	Reparti/Servizi dove si utilizzano pompe infusionali	Agenti Chimici Pericolosi	9	3	3	Se durante le operazioni di manutenzione delle apparecchiature si utilizzano sostanze chimiche tenere a disposizione le relative schede di sicurezza ed attuare tutte le	Appaltatore

						procedure previste per il loro corretto utilizzo e lo sversamento accidentale	
3	Reparti/Servizi dove si utilizzano pompe infusionali oncologiche	Agenti cancerogeni e mutageni	9	3	3	Evitare la manipolazione di farmaci utilizzati per le terapie oncologiche in presenza di Ditte esterne. Verificare l'assenza di farmaci nelle pompe infusionali prima di procedere alla manutenzione	Committente
						Evitare il contatto con superfici e con farmaci utilizzati per le terapie oncologiche. Verificare l'assenza di farmaci nelle pompe infusionali prima di procedere alla manutenzione	Appaltatore

Ambiente di Lavoro: Intera struttura							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	R _i	P _i	D _i	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Rischi Organizzativi - Emergenza							
1	aree esterne e interne alla struttura	investimento	4	2	2	E' installata apposita segnaletica che fissa il limite massimo di velocità all'interno della struttura. Assegnare, e segnalare a terra, uno stallo dedicato al furgone dell'Impresa.	Committente
			4	2	2	All'interno dell'area comprensoriale occorre mantenere una velocità adeguata, secondo la segnaletica presente; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi	Appaltatore

						appositamente individuati; i mezzi devono rispettare le aree destinate al transito di pedoni;	
1-2	aree esterne ed interne alla struttura	Gestione dell'emergenza	4	2	2	i percorsi di emergenza e le vie di uscita devono essere facilmente identificabili. Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda Sanitaria alla gestione dell'emergenza stessa.	Committente Appaltatore
1-2	Intera struttura Luoghi a maggior rischio: o P.S. o Reparti Psichiatrici	Aggressioni	4	2	2	Tenere comportamenti tali da non ingenerare reazioni violente da parte di lavoratori e/o utenti	Appaltatore

6. DISPOSIZIONI e OBBLIGHI per le IMPRESE ESTERNE

a) Disposizioni obbligatorie per il personale delle Imprese esterne

Il personale delle ditte esterne per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda:

- ▣ indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
- ▣ deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento (ai sensi degli artt. 18 - lett. u e 26 – c. 8 – del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. nonché dell'art. 5 – c. 1 - L. 136/10);
- ▣ deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali dell'ASL) onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda;
- ▣ deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i percorsi indicati al fine di evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- ▣ i telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante tutta la durata dell'intervento all'interno delle aree in cui sono esposti i relativi cartelli;
- ▣ evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- ▣ negli ambienti di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:
 - a. è vietato fumare e consumare bevande alcoliche;
 - b. è vietato introdurre sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
 - c. le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE).
- ▣ prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- ▣ non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- ▣ non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda;
- ▣ attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica sia all'esterno che all'interno delle strutture aziendali;
Inoltre si comunica che:
- ▣ i servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta, salvo diverse indicazioni, sono quelli presenti nelle aree comuni riservati al pubblico, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- ▣ per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori e i tecnici dell'Ufficio Tecnico.

SI PRECISA CHE:

PER ACCEDERE NEI VARI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA O DI UN SUO FACENTE FUNZIONI.

7. Cooperazione e coordinamento

Le modalità operative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra i datori di lavoro o fra datori di lavoro e lavoratori autonomi sono stabilite nel modo seguente:

- comunicazione immediata via fax, ai indicati di seguito, in caso di variazioni delle condizioni lavorative, delle sostanze o delle attrezzature presenti o utilizzate, di infortunio o di mancato infortunio sui luoghi di lavoro del committente, sia da parte del committente sia da parte dell'appaltatore
 - n. fax committente
 - n. fax appaltatore

COSTI PER LA SICUREZZA

In base al comma 5 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Si rammenta che alla luce delle norme vigenti, i costi relativi alla sicurezza nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

- costi della sicurezza speciali (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta **al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio**; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI. Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta;
- costi della sicurezza ordinari (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa

Visto che dall'esame del panorama normativo, si ritiene che solo per i primi il Committente sia tenuto ad effettuarne una stima, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nel presente DUVRI.

Considerato che dal capitolato tecnico allegato alla presente richiesta si evince che il numero di pompe infusionali sono 1445 (di varie tipologie), che per esse è prevista una manutenzione almeno semestrale e che la durata contrattuale è di tre anni, si riportano di seguito una stima dei costi presunti per la sicurezza da interferenze:

Categoria d'intervento	Descrizione	U.M.	Computo Quantità	Costo Unitario	Costo Finale
Formazione COVID-19	Obbligo formativo per il personale che deve accedere nelle strutture sanitarie ed in particolare nelle aree con pazienti SARS-CoV2 positivi	Corso/lavor.	3 (*)	€ 200/lez.	€ 600,00 per 3 anni

Azioni di Coordinamento	Riunioni Coordinamento con addetti alla sicurezza	Ora/anno	5	€ 40/ora	€ 600,00 per 3 anni
Documentazioni e di sicurezza da consegnare alla Ditta esterna	Piano Emergenza ed Evacuazione struttura	Copie/ospedali	6	€ 10	€ 60,00
Totale					€ 1260,00

(*) = numero medio presunto di lavoratori impegnati nelle operazioni di manutenzione (da confronto con il personale utilizzato dalla Ditta di manutenzione delle apparecchiature elettromedicali già presente in ASL Napoli 1 Centro)

Si precisa che il presente computo dei costi di sicurezza è basato su notizie incomplete in quanto non si ha a disposizione il numero di dipendenti della Ditta che vincerà l'appalto né il relativo DVR specifico per tale motivo il costo individuato potrà essere soggetto a variazione in base ad ulteriori informazioni.

Documento redatto in data: _____











Il Datore di Lavoro Ditta xxxxxxxxxx

Il Datore di Lavoro Committente

Il RSPP Ditta xxxxxxxxxxxxxxxx

Il RSPP dell'ASL Napoli 1 Centro

Principale segnaletica di sicurezza presente nelle aree oggetto dell'appalto

Pericolo Investimento	 ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI
Pericolo Caduta a Livello per Ostacoli, Sconnessioni o Sversamenti sulla Pavimentazione	
Pericolo Caduta Oggetti dall'Alto	 ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO
Pericolo Ustioni	
Pericolo Elettrocuzione	
Organi in Movimento	 ORGANI IN MOTO
Agenti Fisici: radiazioni ionizzanti	
Agenti Fisici: campi magnetici	
Agenti Fisici: campi elettromagnetici	
Agenti Fisici: radiazioni ottiche artificiali	

<p>Sostanze Pericolose: Pericolo sostanza corrosiva</p>	
<p>Sostanze Pericolose: Pericolo sostanza tossica</p>	
<p>Sostanze Pericolose: Pericolo sostanza nociva</p>	
<p>Sostanze Pericolose: Pericolo sostanza mutagena o cancerogena</p>	
<p>Agenti Biologici</p>	
<p>Pericolo Generico</p>	
<p>Sostanze Infiammabili</p>	